

CINEMA

L'Abissinia di Francesco Martinotti luogo immaginario e inreale Al Greenwich

21

VENERDI

ARTE

«Extra Moenia» ad Anagni: mostra en plein air di grandi sculture

22

SABATO

ROCKPOP

«Europa 2000» presenta al Palladium la manifestazione «Le donne cantano la speranza»

23

DOMENICA

TEATRO

Mimi e allegria di Parioli Adesso arriva Massimo Rocchi con le sue zoomorfosi

25

MARTEDI

CLASSICA

Al Ghione la pianista Alicia De Larrocha e il Satin Michael Aspinall con tanti «baci»

26

MERCOLEDI

ARTE ANTEPRIMA

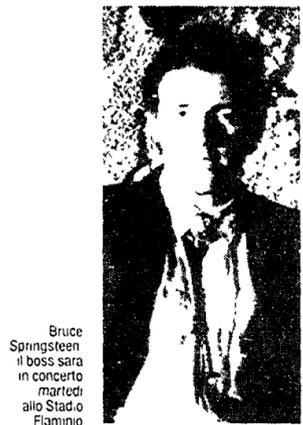
L'Unità - venerdì 21 maggio 1993

da oggi al 27 maggio



PASSAPAROLA

Fiction 2 «il ritorno», concerto stato con 21.000 biglietti in un'aula del Museo di arte moderna di Palazzo Reale. A cura di Massimo Pardoletti, Roberto Ottini, Mario Ruffino, Paolo Lorenzini, esigono e propongono di Tommaso Vercellotti. Domenica 21 maggio, alle 20.30, al Teatro di Santa Maria della Pace, un concerto di musica che da anni esplora l'interazione tra l'immagine e il suono. «L'esperienza della scuola di Barbiana», a cura di Compagnia di teatro, con il gruppo di teatro da Barbiana, la scuola di Barbiana per donni e donni in un teatro di teatro. Appuntamento alle ore 18 presso il teatro di Santa Maria della Pace, con il gruppo di teatro di Barbiana. «La Maggiorina», a cura di Compagnia di teatro, con il gruppo di teatro da Barbiana, la scuola di Barbiana per donni e donni in un teatro di teatro. Appuntamento alle ore 18 presso il teatro di Santa Maria della Pace, con il gruppo di teatro di Barbiana.



Bruce Springsteen il boss sarà in concerto martedì allo Stadio Flaminio

Martedì alle 19 in punto allo stadio Flaminio torna il Boss, uno degli ultimi eroi del rock Usa. Con la sua nuova band Bruce ripercorrerà vent'anni di carriera

Le due Americhe di Springsteen



Il rock è un'emozione che dopo cinque anni di assenza martedì alle 19.00 in punto aprirà i cancelli del Flaminio. I biglietti sono ancora disponibili presso le abituali rivendite a 55 mila lire o a 50 mila lire (diretta vendita ai botteghini dello stadio). Bruce Springsteen dunque. Come diceva una vecchia pubblicità «basta la parola» basta il suo nome per evocare un'America perduta, quella dei circoli sindacali delle tute blu attaccate al chiodo dei cantieri che chiudono i diaframma di occupazione. Controllano il grande paese dalle interminabili strisce d'asfalto che attraversano il «sogno» dei blue jeans lisi dell'epoca del viaggio, il must dell'iconografia rockistica. Lui Bruce con i pettinati lucidi di sudore e la chitarra elettrica a tracolla è esattamente al centro di queste due Americhe. Come un inconsueto profeta laico.

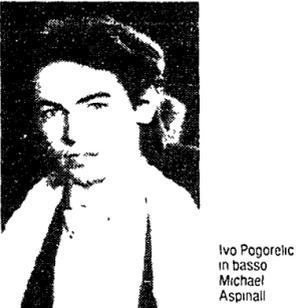
Street Band, la più blata macchina della storia del rock. Lui il Boss che a un certo punto si è ritirato dalla propria corista Patty Scialfa, abbandonata alle spalle di «The River», il battuto ne solitario di «Naked Skin», le notti insonni con gli amici, le corse a perdifiato in una nazione ormai spopolata dalla recessione e dall'immigrazione. L'artista sarcastico e lucidissimo analista di se stesso, ha comprato una casa da ricchi sulle colline di Hollywood, con un cofano pieno di biglietti da mille dollari. Poi è arrivato un tizio che mi ha collegato la P.S. via cavo. Ci siamo sistemati per la notte e la mia donna. Abbiamo cambiato canale fino all'alba. C'era no 57 canali. L'evento da vedere.

«L'esperienza della scuola di Barbiana», a cura di Compagnia di teatro, con il gruppo di teatro da Barbiana, la scuola di Barbiana per donni e donni in un teatro di teatro. Appuntamento alle ore 18 presso il teatro di Santa Maria della Pace, con il gruppo di teatro di Barbiana.

Santa Cecilia. Un po' sfortunato Daniele Gatti gli piace il Settecento Ottocento (ha recentemente insistito su Mozart e Schubert) e una volta che si spinge nel nostro tempo, gli capita di essere stato preceduto da Pierre Boulez e dall'Ensemble InterContemporain. Lo Stravinskij prescelto da Gatti per Santa Cecilia è quello stesso diretto una settimana fa da Boulez, «Pulchella». Gatti si guadagna la riconoscenza di chi vive nell'oggi, dirigendo una composizione di Armando Gentilucci, recentemente scomparso. «Azurri abissi» per clarinetto (Ciro Scarpioni) e orchestra. Ad apertura di programma c'è Bach domenica lunedì e martedì rispettivamente alle 17.30, 21 e 19.30. All'Auditorium della Conciliazione dove - come si è detto - stasera suona Ivo Pogorelec.

CLASSICA ERASMO VALENTE

I mille diavoli di Scarlatti nel bel suono di Ivo Pogorelec



Ritorni stasera (Auditorium di via della Conciliazione, ore 21) Ivo Pogorelec. Discusso pianista mantiene intatto alla sua arte l'interesse e quel «quid» in più che poi lo rende, quindi, un «genio» (1978), in un «Concorso Casare» di Terni. Non aveva ancora compiuto vent'anni. Due anni dopo vinse in Canada un importante premio, ma gli andò male lo «Chopin» di Varsavia. La signora Marta Argonch fu dalla parte del pianista - non ammise Pogorelec alla finale. I pianisti - in genere, i giovani - scottano a volte gli umori, le gelosie, le bizzarrie dalle commissioni riunite a giudicare. Non diversamente Arturo Benedetti Michelangeli, intorno ai vent'anni fu veramente valutato da chi lo ascoltava nella Sala di via dei Greci o all'Adriano. Pogorelec, passa per un «fanatico» del suono estenuato, sensuale. Stasera vuol dare una svolta alla sua immagine. Apre il programma con dodici «Sonate» di Domenico Scarlatti e forse vorrà rievocare «I mille diavoli» che sembravano

Beethoven alla Rai. Un medico rigoroso ha imposto all'orchestra una dieta beethoveniana, che sarà somministrata da Edoardo Mata. Accompagnerà il pianista Stefano Arnedi nel «Concerto» op. 19 di Beethoven del quale poi dirige la Sinfonia n. 4 («Fronza»). Oggi alle 18.30 e domani alle 21 al Foro Italico.

scatenarsi da quelle musiche quando a suo narte era lo stesso autore. Sull'onda «capriciosa» di Scarlatti, Pogorelec eseguirà poi un «Capriccio» di Brahms (op. 76 n. 1) per avviare la famosa «Sonata» di Liszt, dopo un tenero «Intermezzo» brahmiano (op. 118 n. 2). Una grande pagina la «Sonata» lisztiana, dedicata nel 1853 a Schubert, che la piazza pulita dell'impianto tradizionale «classico» e Pogorelec condivide questa idea di Liszt.

scatenarsi da quelle musiche quando a suo narte era lo stesso autore. Sull'onda «capriciosa» di Scarlatti, Pogorelec eseguirà poi un «Capriccio» di Brahms (op. 76 n. 1) per avviare la famosa «Sonata» di Liszt, dopo un tenero «Intermezzo» brahmiano (op. 118 n. 2). Una grande pagina la «Sonata» lisztiana, dedicata nel 1853 a Schubert, che la piazza pulita dell'impianto tradizionale «classico» e Pogorelec condivide questa idea di Liszt.

ARTE ENRICO GALLIAN

Duccio Andreini libero e solitario artista del colore



Al teatro Parioli. Proseguono i concerti promossi da «Musicalia-Musiktraces». Domani alle 17.30 si «parte» con «curiose» pagine di Galuppi («Sinfonia della Serenata» per due corni e archi) e Leopold Mozart (una «Pastorale» per «alphorn» e archi) e si arriva alle «Quattro stagioni» di Vivaldi con la partecipazione del violonista Giuliano Fontanello.



Il brillantissimo spettacolo «Stille labbra, se potessi» («I baci delle dive») di Michael Aspinall, che debuttò in questo teatro vent'anni or sono. Lo spettacolo si articola in tre momenti: «Il bacio salottiero», «Il bacio al buio», «Il bacio nell'operetta». Meno che la domenica e il lunedì, e lo spettacolo ogni sera alle 21.30, fino al 30.

Duccio Andreini è un incallito figurativo, ossia figura il disegno surreale della figurazione un mondo tutto suo e non potrebbe essere altrimenti che così, abbarbicato com'è a questo suo «Giardino delle idee» e non foresta senza fratta. Giardino che scava nelle proprie idee e non negli altrui orticelli seminati e ne fosse stato bisogno i suoi referenti sono donne che possiedono carne e sangue nell'esiguità dei profili e nelle rotondità dei fianchi mitehi e opimi. Al Centro culturale Mella di via dei Giubbonari 38 da domani inaugura l'azione ore 18 e fino al 29 maggio. Andreini che si firma Duccio per meglio astenersi nel mondo della surrealtà pittorica espone gli ultimi lavori in una quasi antologica che gode del favore del colore del segno che si marea in profila femminili del colore che tende al celestino. Anche per il suo una realtà peggiore ma che poi diventa vera vissuta per mano dello stesso pittore schivo e riservato pittore di

«idee». L'artista Duccio onestamente vive di altro lavoro e segretamente dipinge come un gaillardo «doganiere» come un anonimo «lumeo» come un impiegato del colore e del segno. Svolge altro lavoro per poter essere libero di dipingere quel che vuole svincolato da qualsiasi mercato che avvilisce l'opera e la creatività di qualunque altro artista. E anche questa una qualità di Duccio solitario artista del colore.

«L'esperienza della scuola di Barbiana», a cura di Compagnia di teatro, con il gruppo di teatro da Barbiana, la scuola di Barbiana per donni e donni in un teatro di teatro. Appuntamento alle ore 18 presso il teatro di Santa Maria della Pace, con il gruppo di teatro di Barbiana.

«L'esperienza della scuola di Barbiana», a cura di Compagnia di teatro, con il gruppo di teatro da Barbiana, la scuola di Barbiana per donni e donni in un teatro di teatro. Appuntamento alle ore 18 presso il teatro di Santa Maria della Pace, con il gruppo di teatro di Barbiana.

Aspinall ai Satiri. È in corso al Teatro dei Satiri

Associazione «Neuhaus». Il Duo pianistico a quattro mani Eleonora Orlando-Andrea Sammartino propone giovedì alle 20.30, nel Museo degli Strumenti in Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9 a musiche di Schubert «Allegro» op. 144 «Gran rondò» op. 107 e la «Fantasia» op. 103.

Associazione «Neuhaus». Il Duo pianistico a quattro mani Eleonora Orlando-Andrea Sammartino propone giovedì alle 20.30, nel Museo degli Strumenti in Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9 a musiche di Schubert «Allegro» op. 144 «Gran rondò» op. 107 e la «Fantasia» op. 103.

Bruno Canova - Opere 1982/1993. Biblioteca nazionale centrale viale Castro Pretorio 105. Orario lunedì-venerdì 9-19, sabato 9-13 chiuso festivi. Da domani inaugurazione ore 18 e fino al 5 giugno. L'artista nei dipinti vuole rappresentare la rappresentazione figurativa di una realtà immaginaria che risente dell'immaginazione del suo predecessore Bosch.

Alessio Paternesi. Galleria Borghese via di Ripetta 117. Orario 10.30-13 e 16-19.30 no lunedì mattina e festivi. Da mercoledì, inaugurazione ore 19 e fino al 26 giugno. La mostra dispiega, antologicamente un centinaio di dipinti, disegni e sculture a testimonianza dell'opera dell'artista, così come si è andata configurando nel tempo rarefatta e lirica.

«Extra Moenia» mostra di sculture en plein air. Martedì-Roma Marghera e Anagni (FR). Da domani inaugurazione ore 18 e fino al 2 giugno. Rassegna di arte contemporanea con sculture di grandi dimensioni di Nino Ceruso, Luigi Gallo, Massimo Pardoletti, Alba Gonzalez, Mario Di Prospero, ecc.

Italia in concerto. Al Teatro Euclide mercoledì alle 21, il duo pianistico Serena Marzetti-Giovanni Malgourea suona musiche di Mozart, Schubert, Grieg e Brahms.

Italia in concerto. Al Teatro Euclide mercoledì alle 21, il duo pianistico Serena Marzetti-Giovanni Malgourea suona musiche di Mozart, Schubert, Grieg e Brahms.

Italia in concerto. Al Teatro Euclide mercoledì alle 21, il duo pianistico Serena Marzetti-Giovanni Malgourea suona musiche di Mozart, Schubert, Grieg e Brahms.

Costantino Nivola. Galleria Aam via del Vantaggio 12. Orario 17-20. Chiuso festivi. Da lunedì inaugurazione ore 18 e fino al 12 giugno. Viene analizzata in mostra una delle realizzazioni 1967 più emblematiche e rappresentative del celebre scultore di origine sarda. La cui esistenza è attrita per l'ingenuità e si sono consumate negli Stati Uniti.

«Dalla Russia... con amore». Galleria Arte San Lorenzo via dei Latini 80. Orario 13-17-20 no lunedì mattina e festivi. In collaborazione con l'Arca Nova in esposizione le opere di cinque artisti moscoviti che vogliono esprimere una propria idea d'arte.

«Dalla Russia... con amore». Galleria Arte San Lorenzo via dei Latini 80. Orario 13-17-20 no lunedì mattina e festivi. In collaborazione con l'Arca Nova in esposizione le opere di cinque artisti moscoviti che vogliono esprimere una propria idea d'arte.